

L'appuntamento

Finisce l'estate ma non si placa la sete di Festival: a La Maddalena da domani 5 ottobre, si apre quello dedicato a Gian Maria Volontè. di **Alessandra Deleuchi**

Una valigia carica di film

Una valigia gonfia. Di emozioni, di pellicole, di personaggi. Una valigia colma di sogni, desideri. È il bagaglio personale che l'artista si porta dietro, sulle spalle e dentro di sé. E che, se solo lo desidera, spalanca. Mettendo a disposizione degli altri, del pubblico, le sue facce, che sono in realtà sempre la stessa. Il suo io in mille modi differenti. È questa *La valigia dell'attore*, il Festival per Gian Maria Volontè pensato dall'associazione Quasar di Giovanna Gravina, la figlia, e di Fabio Canu. E che dal 5 all'8 ottobre avrà, come palcoscenico naturale, il set sotto le stelle dell'Isola La Maddalena.

L'isola scelta per amore da Volontè, dall'attore di *Cristo si è fermato ad Eboli*; *Indagine sul cittadino al di sopra di ogni sospetto*; *La classe operaia va in paradiso* e di tanto, tanto altro. Perché non è solo l'interprete di film western, come ha sottolineato la Gravina. L'isola che solo per il fatto di essere un mondo a sé, a parte e perciò magico, si presta ad accogliere momenti di creatività e d'arte come questi. L'isola che, pur nel suo essere lontana, distante, limitata, circoscritta, pur nella sua specificità, è aperta ad accogliere tra le sue braccia infiniti universi. Perché è il posto dove si può giungere a scrutare il cuore dei problemi.

così la vede il regista Gianfranco Cabiddu, direttore artistico della manifestazione. Che rientra nell'ambito del progetto voluto dall'assessorato alla cultura della Regione, *Le isole del ci-*



► Sergio Rubini protagonista a La Maddalena

nema. La Maddalena, come e con Tavolara, Carloforte e l'Asinara. Terre di confine, lontane e sperdute e perciò tanto simili tra loro, tanto da essere prescelte per il cinema e dal cinema. Già una volta, come ha sottolineato il sindaco della Maddalena. Dal premio Solinas «che ci è stato scippato». Ha detto. Ma questo Festival, potrebbe diventare un appuntamento per sempre. Intanto, questo ottobre, al teatro Primo Longobardo, sarà di scena Sergio Rubini. L'attore, e il regista che ha firmato il film *Terra* e che verrà proiettato il 6 ottobre. Mentre il 5 toccherà a Cabiddu e ad Antonello Grimaldi parlare della Valigia dell'attore. Con la Banda Osiris. Il 7, l'ospite prescelto sarà Barbara Bobulova. Che nella sua valigia d'attrice si porterà dietro *Anche libero va bene*. «Mi ha colpito anche per la sua mirabile capacità di recitare in lingua italiana» ha detto Giovanna Gravina.

MA IL FESTIVAL sarà anche un momento di riflessione dedicato al futuro del cinema. Di quello giovane. E allora, con Felice Laudadio, direttore del Festival di Taormina, si parlerà di Prospettive e sviluppo. E con Taormina si creerà una liaison.

Una corrispondenza di amorosi sensi. O meglio di sensi cinematografici. Perché Laudadio, a Volontè ha dedicato un premio, e perché La Maddalena, a Gian Maria, ha dedicato "La Valigia dell'attore". Mentre, in collaborazione con l'Università di Roma, spera di portare alla Maddalena una sessione dei master dedicati a che vuole fare cinema. ■

Il dato

Un volto straordinario
Volontè è stato il volto più rappresentativo di un cinema a forte connotazione politica e civile. Dotato di straordinarie

capacità mimetiche, è stato capace di metterle a frutto calandosi nei panni di personaggi realmente esistiti; da Mattei a Lucky Luciano,